

Ragazzi, Singapore è una *figata*!

Non posso iniziare in altro modo il mio report su questa esperienza perché questa affermazione racchiude perfettamente i 4 mesi che ho vissuto lì. Ma andiamo per gradi e iniziamo dalle presentazioni.

Mi chiamo Anastasia e mi sono laureata in triennale in *Design degli Interni*, ho deciso di continuare i miei studi qui al Politecnico seguendo il corso magistrale di *Interior and Spatial Design* e al mio secondo anno sono partita per Singapore per un exchange con la NUS, National University of Singapore.

Sono partita i primi di Gennaio 2019 e ho iniziato subito a seguire **3 corsi** che avevo scelto: 2 di questi cumulati in uno che sostituivano il mio "internship" in Italia, DESIGN PLATFORMS composto da MIRROR3 e FOUNDERS MEMORIAL, uno invece di grafica DIGITAL SKETCHING AND PAINTING.

Il volo è stato stancante ma forse perché, volendo risparmiare, avevo scelto una linea di volo low cost e diciamo che con circa 600-700 euro sono riuscita a pagarmi andata e ritorno. Appena atterrati a Singapore rapisci subito di essere in un **clima tropicale**: bisogna armarsi di t-shirt e shorts.

La NUS mette a disposizione degli studenti delle residenze molto economiche, io nello specifico ho alloggiato a **PGPR** che sta per Prince's George Park Residence e devo ammettere che è stata un'ottima *accomodation*. La struttura è nuova, ben collegata con l'università (lì ci sono autobus gratuiti per tutto il campus), servita di metro a 4 minuti e con tutti i confort che uno studente può desiderare: servizio mensa, lavanderia, market e cartoleria.

Il **campus** è a dir poco meraviglioso, un'istituzione sicuramente attenta al benessere degli studenti sotto tutti gli aspetti, fisici e psicofisici. Ospitando diverse sezioni e facoltà, è un campus molto grande che contiene al suo interno strutture sportive (campi di calcio, tennis, piscine e altre attività), servizio medico (molto ben organizzato), e servizi ricreativi quali *food court* e teatri.

Integrarmi alla NUS è stato molto facile per **3 motivi fondamentali**: per prima cosa penso di essere una persona molto socievole e non ho avuto problemi anche perché la loro prima lingua è l'**Inglese**, segue poi il cinese e il malese. Secondo punto è stato il fatto di essere Italiana: nulla da fare, nel mondo ci amano tutti e dire di essere italiano è un biglietto da visita insostituibile che apre tante porte. Ultimo e forse più importante di tutti: sono tutti cordiali e super disponibili. Sono rimasta affascinata dalla loro gentilezza, delicatezza e correttezza verso le persone: valori insostituibili e forse tipici di quei popoli. Forse proprio quest'ultima la qualità che più di tutte mi ha permesso di instaurare relazioni bellissime e meravigliose con persone locali.

Il mio approccio a questo scambio è stato particolare: fin dall'inizio mi sono impegnata per ottenere dei buoni risultati, insomma, non l'ho vissuta come una vacanza. I tre corsi che seguivo sono stati impegnativi e ce l'ho messa davvero tutta per rendere al massimo. Cosa che mi ha colpito molto è stato il clima che si respirava all'interno della classe. In Italia, si sa, siamo molto competitivi e spesso si creano quelle dinamiche che fanno parte della parte agonistica della nostra professione: puntare sempre al meglio per ottenere un risultato migliore degli altri. Atteggiamento che non giudico affatto (essendo io stessa competitiva nella vita) ma che ho vissuto in un modo completamente diverso a Singapore. La classe, i colleghi, sono sempre disponibili al confronto e sono sempre armati di buoni consigli per migliorare/modificare un progetto. Questo clima è stato davvero **stimolante**, sotto tutti gli aspetti e senza dubbio formativo.

Passavo la maggior parte delle giornate nel campus, non lo nego. Se vuoi ottenere un buon risultato a Singapore devi mettercela tutta. In compenso l'edificio dove seguivo i corsi è spettacolare: punti di ristoro in ogni dove, aule dedicate al relax, numerose aule computer e vivere quest'atmosfera con i miei compagni di corso è stato piacevolissimo. Nota da non tralasciare: aule aperte 24/24h. Un sogno per noi studenti, vero?

Tralasciando queste noiose ma utili informazioni riguardanti la vita da studente passiamo all'altro aspetto che non viene mai trascurato quando si parla di queste esperienze: gli hobby, le passioni, i viaggi e il godersi il luogo. Singapore è meravigliosa: il clima è tropicale come già annunciato precedentemente, vivamente consigliato dunque un bagno sulla spiaggia di Sentosa beach. Numerosi sono i distretti da visitare e i cibi da provare, i food court sono in ogni angolo e invito davvero a provare tutto! Senza timore.

Tante sono anche le attrattive culturali: la National Gallery, il Peranakan Museum e consiglio anche l'ArtScience Museum. Zona da non trascurare è quella di Marina Bay dove ci sono numerose attrattive: Marina Bay Sand Hotel, Gardens by the Bay, la ruota panoramica etc. Insomma, di cose da vedere in questa piccola ma grande città-stato ce ne sono tante.

C'è da considerare anche che Singapore è un luogo strategico, praticamente vicinissima e ben collegata con tante meraviglie asiatiche: la Malesia si raggiunge anche in autobus, la Thailandia, le Filippine, l'Indonesia, il Vietnam e la Cambogia. Se avete la disponibilità economica, bisogna visitare il maggior numero di posti possibile! Sono paesi molto economici e da Singapore veramente si può raggiungere mezzo mondo (compreso Giappone e Cina). Io personalmente ho avuto la disponibilità di toccare la Thailandia: sono stata a Bangkok e Phuket.

Bangkok è una città pazza, davvero: da visitare almeno una volta nella vita. Phuket invece saprà donare spiagge da sogno e luoghi meravigliosi. Posso assicurare che questo viaggio è stato molto economico e sicuramente un bellissimo ricordo da portare in valigia.

Quando ho deciso di iscrivermi per lo scambio Exchange con il Politecnico non avrei mai pensato che avesse portato a tutto questo. Avere la possibilità di studiare all'estero è un'occasione che dovrebbe quasi essere obbligatoria: troppo il bagaglio culturale e umano che riesce a darti. Un'esperienza che ho ritenuto altamente formativa e che sicuramente sarà protagonista del mio futuro professionale e personale.

Inoltre, come ciliegina sulla torta, uno dei miei professori di Singapore mi ha offerto uno **stage** retribuito quindi a breve ritornerò lì al fine di realizzare il mio primo elaborato. Inutile scrivere quanto sia contenta e quanto sia felice di come si siano evoluti gli eventi.

È difficile spiegare quanto un'esperienza del genere possa farti crescere, comprendere nuovi modi di fare, nuove culture, nuove abitudini: renderti una persona nuova. Il mio augurio è quello che ogni studente di tutto il mondo possa avere la disponibilità di vivere un'esperienza simile nella speranza di aprire la propria mente e **guardare anche le piccole cose in modo diverso**, con occhi nuovi.

